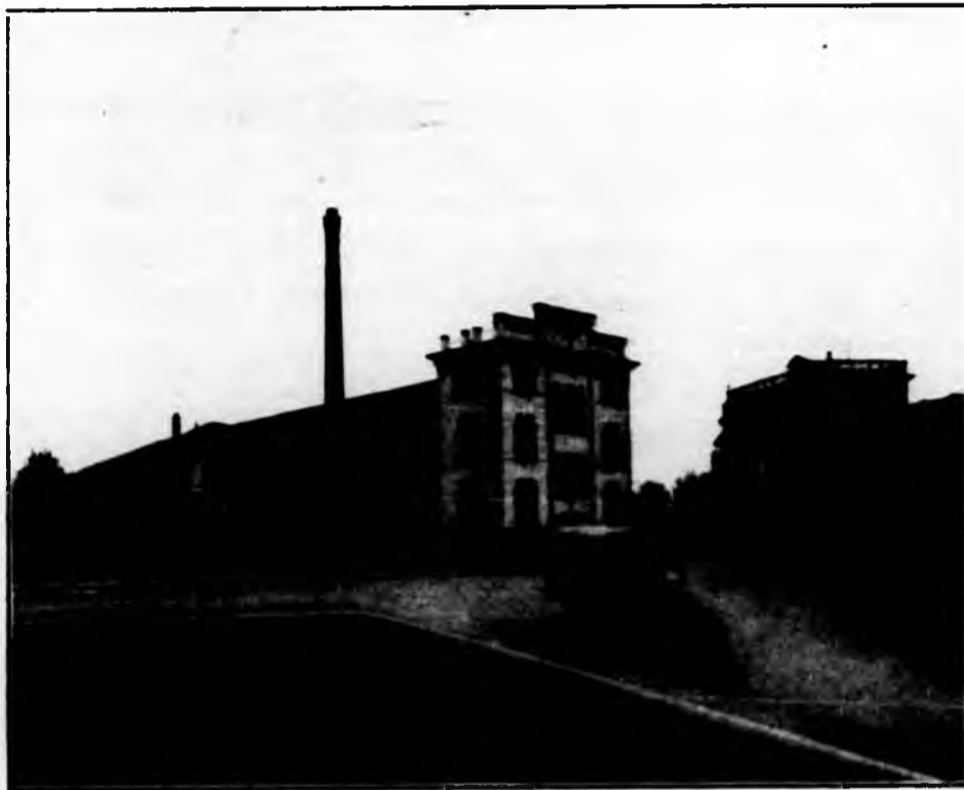


A. T. I. L. A.

ANONIMA TORINESE INDUSTRIA LINGERIE E AFFINI

CAPITALE VERSATO 2.300.000 ELEVABILE A L. 3.000.000

La Società "ATILA" venne fondata nel 1921 con la fusione delle due antiche ditte « Vincenzo Boero e Comp. » ed « Emanuele Maina » che assorbendo anche la ditta « Angelo Gigante e C. » formarono quell'importantissima azienda che oggi a pochi anni di distanza dalla sua creazione ha assunto un'importanza veramente eccezionale. E diversamente non poteva fare in quanto gli uomini che si erano prefissi di dotare il nostro paese di uno stabilimento perfetto per la fabbri-



cazione di biancheria per uomo, erano veramente all'altezza del loro non facile compito.

Infatti tutti i manufatti che escono dalle ditte, e che sono: camicie, colli e polsini per uomo, hanno raggiunto la perfezione, sia per l'accurata confezione sia per la varietà dei colori e l'eleganza delle foggie improntate tutte allo squisito buon gusto italiano tanto che la merce in parola viene venduta in tutto il mondo battendo vittoriosamente la perfetta organizzazione estera. Questo risultato veramente confortante non si sarebbe potuto ottenere senza una fabbrica tecnicamente perfetta e con maestranza lungamente e paziente-

mente addestrata. Infatti una visita alla fabbrica dell'"ATILA" riesce oltremodo gradita in quanto si ha agio di ammirare una organizzazione che è il frutto di pazienti e progressivi miglioramenti.

Accanto alla fabbrica principale la ditta ha creato pure una grandiosa e modernissima stieria che effettua la stiratura per conto di terzi con criteri improntati alla più assoluta modernità, e sono già più di 10.000 le famiglie cui attra-

verso i numerosi recapiti della ditta sapientemente distribuiti nella città, (via Pont 16, via Sebastiano Valfrè 1, Piazza Statuto 18, via Accademia Albertina 21), fanno stirare da questo reparto la biancheria, evitando così un sciupio causato dalle stirature mal fatte sia a causa d'imperizia di personale sia per l'uso di ingredienti scadenti.

Anche nel campo dell'assistenza sociale la società "ATILA" ha saputo fascisticamente precorrere i tempi, infatti non appena creato lo stabilimento esso fu dotato di un ampio refettorio e di una vastissima sala per lattanti, dove le operaie madri possono allattare i loro piccini senza

essere costrette ad abbandonare le proprie creature per recarsi a compiere la fatica quotidiana. Questa istituzione s'inquadra perfettamente nella campagna demografica voluta dal Duce. E noi ci auguriamo che tutte le ditte che hanno la maestranza quasi esclusivamente femminile, abbiano ad attuare quei provvedimenti che possono essere atti ad impedire che la fabbrica sopprima la madre.

Attualmente la ditta "ATILA" è retta da un consiglio di amministrazione così composto: *Emanuele Maina*, Presidente; *Borla Giovanni*, Ammin. Delegato; *Emanuele Maina*, *Borla Giovanni* ed *Enrico Maina*, Consiglieri.